

L'utilizzo e la comprensione degli strumenti

Elisabetta Musi

Perché offriamo oggetti ai bambini con cui interagire col mondo?

- * L'approccio fenomenologico
- * Non io ho un corpo ma io sono un corpo – Körper e Leib - (Merleau-Ponty), allo stesso modo si può dire che l'oggetto che utilizzo diventa parte di me (dal gioco allo strumento, es. matita)

Tra Winnicott e Hurrigel: l'oggetto come connessione e equilibrio

- * Cos'è l'oggetto per Winnicott?
- * L'intuizione di Hurrigel

Neuroscienze

- * Lo strumento è parte dello schema motorio dell'utilizzatore
- * Gli oggetti sono assunti come estensione del corpo e sollecitano l'attivazione di zone del cervello che sostengono gli apprendimenti

Esercitazione 1

- * Come (ri)conosco un oggetto? Quali dispositivi neurali attivo?

L'oggetto al buio

- * Percepire un oggetto significa immaginare le azioni implicate dal suo uso, selezionare tratti particolari e ignorarne altri. Non ci limitiamo a vedere con la parte visiva del nostro cervello, ma utilizzando anche il nostro sistema motorio (Gallese, Rizzolatti et al.)

Rosso come il cielo

(C. Bortone, Italia, 2005)

Affordance

(possibili usi di un oggetto)

- * Uso appropriato di uno strumento (es. scopa)
- * Inferenza
- * Superamento (“trovata”, Binswanger):
l’uso non standard di strumenti familiari
è una delle cose più intelligenti che
possiamo fare

- * Ad un anno, i bambini eseguono azioni con oggetti senza essere guidati da scopi precisi: le azioni sono opportunistiche e non sistematiche; ma spesso accompagnate da conseguenze inaspettate, e di successo, che favoriscono lo stabilirsi di piani d'azione rigidi.
- * In questa fase alcune caratteristiche degli oggetti vengono individuate come rilevanti, mentre altre vengono de-enfatizzate (ad esempio il color dell'oggetto)



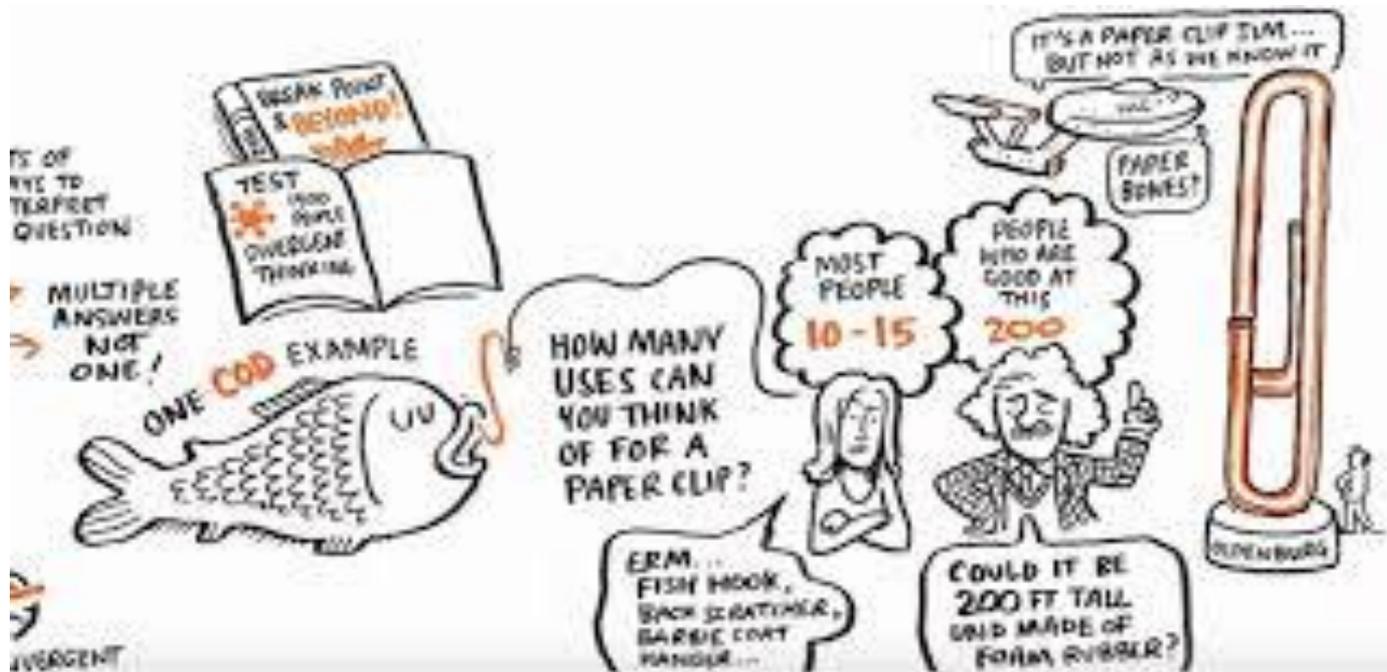
* **Sequenza:**

- * utilizzo convenzionale di strumenti familiari
- * Utilizzo di strumenti nuovi secondo prassi note
- * Utilizzo di strumenti familiari in modo non convenzionale

Esercitazione: a cosa potrebbe servire?



Discussione: cambiare paradigma in educazione



Neuroscienze e didattica = neurodidattica

- * In relazione a una prospettiva maturazionale dello sviluppo, la letteratura riconosce alla stimolazione didattica dei docenti una funzione potenziante o depotenziante concreta, nei suoi effetti di “plasticizzazione cerebrale” e conseguente modificazione delle funzioni e dei funzionamenti degli alunni.

Tra educativo e evolutivo

- * Quali oggetti?
- * Quando?
- * Perché?
- * Costruire uno schema che metta in relazione oggetti e apprendimenti